

Trento, 28 Ottobre 2022

Venerabili Maestri
Carissimi Fratelli,

Dopo aver dedicato all'Ordine molto tempo e risorse ricoprendo svariate funzioni (Dignitario di Loggia, Maestro Venerabile, Consigliere dell'Ordine, Vicepresidente ed attualmente Presidente del Collegio Circostrizionale dei Maestri Venerabili del Trentino Alto Adige), ho maturato l'idea che la Massoneria non possa e non debba essere considerata soltanto ed esclusivamente come un ordine iniziatico immutabile. Ritengo infatti che la nostra associazione debba vivere in osmosi con la società interagendo con essa là ove possibile imparando, quindi, ad apprendere strumenti e nuovi stimoli che possano contribuire al perfezionamento della saggezza della nostra Assemblea. Naturalmente questa è un'operazione delicata che vive in un equilibrio complesso tra l'immutabilità dell'esperienza iniziatica ed il turbinio rapido con cui si evolvono le società. Il Grande Oriente d'Italia ha sempre avuto saggezza e lungimiranza nel prendere alcune decisioni che, al momento, parevano difficili, ma che bene o male hanno sempre saputo provvedere alla sua stabilità, progresso e benessere intellettuale.

Da più parti mi è stato fatto notare che diversi Grandi Orienti (europei, ma non solo), stanno rivedendo molte regole e molte di quelle prerogative che a torto si ritengono immutabili. Anche in questo modus operandi bisogna essere dotati di umiltà e coraggio per capire che anticipare le evoluzioni sociali può imprimere alla Massoneria quella centralità sociale che, a volte, sembra aver perso per diverse ragioni socio-politiche. Questo atto di coraggio che vi vengo a chiedere, questa meravigliosa ed onirica idea ha l'obiettivo di dare ai nostri lavori nuova forza e vigore, appoggiando la mozione che troverete in calce a questa mia. Al fine di dare senso di progresso, superamento di vecchi e paludati costumi – mi riferisco, ovviamente non ai tempi moderni, ma certo a quelli non lontanissimi di anni addietro – credo sia giunto il momento di sancire il mandato unico stabilendo

che qualsiasi Gran Maestro eletto non possa né prolungare il suo incarico né si possa più candidare nuovamente per una simile funzione.

Questa mia idea nasce dall'esigenza di dare al Grande Oriente una regola assimilabile a quelle di diversi Grandi Orienti che si stanno muovendo o già si sono mossi in tale direzione, ma soprattutto ciò permetterà a più Fratelli di condividere l'alto magistero della Gran Maestranza. Oltre a ciò, la cesura che giocoforza comporta un cambio di responsabilità di governo, non potrà che trainare il nostro Grande Oriente verso un futuro più dinamico e difficilmente anchilosabile da gruppi di fratelli a cui potrebbe sembrare più importante gestire il potere piuttosto che costruire il futuro della nostra Fratellanza.

Per questa ragione, restando a disposizione per qualsiasi ulteriore domanda, vi prego di discutere la allegata mozione in III° grado e, se trovata interessante, di votarla e condividerla con altri fratelli.

Penso che questo piccolo, ma significativo gesto darà al Grande Oriente d'Italia una percezione positiva a livello internazionale costituendo addirittura sprono per altri Grandi Orienti di fare lo stesso. Lavorare in sintonia ed in armonia – concetti essenziali del lavoro architettonico – sarà così a mio modesto avviso molto più facile

e il futuro sarà di per sé garantito da un vertice che per nessuna ragione possa cristallizzarsi ed abbarbicarsi al passato.

Tengo a precisare che questa è una mia personale iniziativa che non coinvolge in alcun modo il Collegio che rappresento o l'Officina della quale faccio parte.

Un TFA

Antonio Virdia

R.L. Jacopo Aconcio n. 1507 all'Oriente di Trento
e Presidente del Collegio dei MM.VV. del Trentino Alto-Adige
Tel. 331 6456071

Per dare seguito a questa mia dovresti far approvare in camera di terzo grado il verbale che ti allego, inviandolo poi opportunamente compilato ed allegando ad esso l'estratto del verbale della tornata, alla Giunta del Grande Oriente d'Italia tramite PEC o Raccomandata A/R. Ti sarei grato se copia venisse inviata pure al sottoscritto, al fine di tenere il conto delle Officine che aderiscono a questa iniziativa.

I tempi sono stretti; l'invio, per avere efficacia, deve essere fatto **entro e non oltre il 15 gennaio 2023**, conscio che gli impegni delle nostre Officine tendono ad aumentare con l'approssimarsi della fine dell'anno.

Di seguito ti riporto gli articoli di Costituzione e Regolamento che regolano quanto sopra.

Costituzione Art. 30 - Eleggibilità.

Può essere eletto Gran Maestro il Fratello che abbia non meno di sette anni di anzianità nel Grado di Maestro e che abbia rivestito la carica di Maestro Venerabile per almeno un anno.

Il Gran Maestro viene eletto a suffragio universale da tutti i Fratelli Maestri della Comunione.

Il Gran Maestro dura in carica cinque anni ed è rieleggibile alla scadenza per un mandato di pari durata.

Il Regolamento dell'Ordine determina le modalità della candidatura e dell'elezione del Gran Maestro e dei membri effettivi della Giunta da lui proposti.

Regolamento Art. 86 - La Gran Loggia viene convocata in sessione ordinaria con Decreto del Gran Maestro da emanarsi novanta giorni prima della

data fissata per la riunione; il Decreto di convocazione della riunione di Gran Loggia nella quale si deve procedere all'insediamento del Gran Maestro e dei Membri Effettivi di Giunta, deve essere emesso almeno centottanta giorni prima della data fissata.

Il Decreto di convocazione deve indicare il luogo della riunione.

La Giunta del Grande Oriente d'Italia, nei trenta giorni successivi al Decreto di convocazione, formula l'ordine del giorno dei Lavori della Gran Loggia in sessione ordinaria e entro i venti giorni precedenti la data fissata per la riunione invia, per mezzo della Grande Segreteria, a tutte le Logge della Comunione e ai Membri di diritto, le Relazioni morale, amministrativa e finanziaria, la Relazione dei Grandi Architetti Revisori, il bilancio preventivo e consuntivo e la Relazione del Consiglio dell'Ordine.

Su richiesta motivata deliberata in camera di Terzo Grado da almeno trenta Logge, la Giunta del Grande Oriente d'Italia inserisce nell'ordine del giorno della Gran Loggia la trattazione di argomenti specifici di interesse attuale e generale della Comunione.

La richiesta deve essere sottoscritta dal Maestro Venerabile, dall'Oratore, e dal Segretario di ciascuna Loggia ed essere trasmessa alla Grande Segreteria, a mezzo di lettera Raccomandata A/R o Posta Certificata unitamente all'estratto del verbale, almeno sessanta giorni prima della data fissata per la riunione.

**Alla Giunta del Grande Oriente d'Italia
Alla Gran Segreteria del Grande Oriente d'Italia**

Raccomandata A/R / PEC

La Rispettabile Loggia _____ n. _____
all'Oriente di _____,

ritenendo che la rieleggibilità del Gran Maestro possa portare ad una eccessiva durata in carica dello stesso, di molto superiore rispetto a quella in vigore nella maggior parte delle Gran Logge mondiali;

ritenendo inoltre che vada favorita un'effettiva alternanza alla guida del GOI;

ritenendo infine che, data la posizione di estrema visibilità datagli dall'espletamento delle sue funzioni e prerogative, il Gran Maestro in carica nel corso del suo primo mandato godrebbe, in caso di sua candidatura per un secondo mandato, di un indubbio vantaggio competitivo nei confronti di eventuali altri candidati, con ciò ostacolando di fatto detta alternanza;

a norma dell'art. 86 del Regolamento,

chiede di inserire nell'ordine del giorno della prossima Gran Loggia la seguente proposta di modifica della Costituzione: L' art. 30, 3. comma della Costituzione è così sostituito: "**Il Gran Maestro dura in carica 5 anni e non è rieleggibile. Chi in passato ha ricoperto la carica di Gran Maestro non è più rieleggibile**".

La proposta è stata approvata dalla Camera di Terzo Grado di questa R.L. il giorno _____

Il Maestro Venerabile _____

L'Oratore _____

Il Segretario _____

Si allega estratto del verbale della tornata.